



Comunicato Stampa

SCONCERTO PER PRESUNTE DICHIARAZIONI DI RFI Robbiano: chiarezza su Terzo Valico e S. Bovo

Nel corso di una conferenza stampa sul tema delle infrastrutture, tenutasi ieri a Torino, il Ministro Antonio Di Pietro avrebbe dichiarato che il Terzo Valico ferroviario non sarà realizzato a breve per mancanza di fondi.

Sull'argomento interviene il Sindaco di Novi Ligure, **Lorenzo Robbiano**: «Da tempo andiamo sostenendo che i fondi non ci sono. Prima delle elezioni politiche il CIPE aveva approvato il progetto definitivo, ma la relativa Delibera non è mai stata pubblicata, evidentemente per la mancanza di copertura finanziaria. Alle nostre sollecitazioni, ancora recentemente, RFI (Rete Ferroviaria Italiana) rispondeva che era in attesa che la Delibera CIPE fosse pubblicata. Ciò che invece stupisce - aggiunge Robbiano - è la dichiarazione resa dall'Amministratore Delegato di RFI, l'Ing. Moretti, il quale avrebbe sostenuto la non utilità del Terzo Valico ferroviario, dichiarando, peraltro, che le attuali linee ferroviarie sarebbero in grado di sopportare la crescita prevista del traffico. Lo stesso Amministratore Delegato e i dirigenti di RFI più in generale hanno sempre detto l'opposto e cioè che il Terzo Valico era necessario perché le attuali linee erano inadeguate e ormai vicine alla saturazione. E' evidente la gravità delle dichiarazioni dell'Ing. Moretti, che rendono sempre meno credibile ai nostri occhi RFI, in quanto oggi afferma il contrario di quanto sostenuto negli ultimi dieci anni. Ciò ha significato il dispendio di risorse pubbliche nazionali alle quali vanno aggiunti i costi che gli enti locali hanno dovuto investire per studiare e fare proposte migliorative a salvaguardia dell'ambiente e per lo sviluppo locale. Se tali dichiarazioni fossero confermate ne prenderemo atto, ma continueremo a restare stupiti ed esterrefatti per la gravità delle stesse».

Il Sindaco, inoltre, pone l'attenzione sul futuro dello scalo merci novese: «A lungo abbiamo sostenuto che, in questa fase, possono e devono essere utilizzate le infrastrutture esistenti per il trasporto e lo smistamento delle merci. Nel caso di Novi la riqualificazione dello Scalo di Novi S. Bovo (40 ettari di territorio) è un nodo fondamentale, ma RFI non ha mai dato risposte serie e concrete. Insieme alla riqualificazione dello Scalo devono poi essere valutate e discusse, con interlocutori credibili, l'ammodernamento delle linee esistenti e le relative mitigazioni ambientali. A questo punto - continua il Sindaco di Novi - dal nuovo Governo nazionale ci aspettiamo chiarezza, quella che il precedente Governo, prima delle elezioni politiche, non ha fatto. Soprattutto chiediamo la predisposizione del Piano dei Trasporti nazionale che tenga conto delle infrastrutture esistenti, nel nostro caso dello Scalo ferroviario di Novi S. Bovo, per dare nuovi indirizzi chiari e vincolanti alle Ferrovie italiane. Chiederemo ai Ministri competenti e alla Regione Piemonte di avviare una seria e concreta discussione sul futuro del nostro Scalo ferroviario e della Stazione di Novi Ligure, sia per quanto riguarda il trasporto delle merci che quello dei viaggiatori».

dal Palazzo Comunale, 1° agosto 2006

L'Ufficio Stampa